



COMUNE DI NAPOLI

**ESECUZIONE IMMEDIATA**  
**Delibera n. 49 del 16 luglio 2019**

**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** destinazione d'uso della struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7 .

L'anno duemiladiciannove il giorno 16 del mese di luglio , nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

<b>SINDACO</b>			
<b>de MAGISTRIS LUIGI</b>		<b>P</b>	
1)	<b>ANDREOZZI ROSARIO</b>	<b>P</b>	22) <b>LEBRO DAVID</b>
2)	<b>ARIENZO FEDERICO</b>	<b>P</b>	23) <b>MADONNA SALVATORE</b>
3)	<b>BISMUTO LAURA</b>	<b>Assente</b>	24) <b>MATANO MARTA</b>
4)	<b>BRAMBILLA MATTEO</b>	<b>P</b>	25) <b>MIRRA MANUELA</b>
5)	<b>BUONO STEFANO</b>	<b>P</b>	26) <b>MORETTO VINCENZO</b>
6)	<b>CANIGLIA MARIA</b>	<b>P</b>	27) <b>MUNDO GABRIELE</b>
7)	<b>CAPASSO ELPIDIO</b>	<b>P</b>	28) <b>NONNO MARCO</b>
8)	<b>CARFAGNA MARIA ROSARIA</b>	<b>Assente</b>	29) <b>PACE SALVATORE</b>
9)	<b>CECERE CLAUDIO</b>	<b>Assente</b>	30) <b>PALMIERI DOMENICO</b>
10)	<b>COCCIA ELENA</b>	<b>P</b>	31) <b>QUAGLIETTA ALESSIA</b>
11)	<b>COPPETO MARIO</b>	<b>P</b>	32) <b>SANTORO ANDREA</b>
12)	<b>DE MAJO ELEONORA</b>	<b>P</b>	33) <b>SGAMBATI CARMINE</b>
13)	<b>ESPOSITO ANIELLO</b>	<b>Assente</b>	34) <b>SIMEONE GAETANO</b>
14)	<b>FELACO LUIGI</b>	<b>P</b>	35) <b>SOLOMBRINO VINCENZO</b>
15)	<b>FREZZA FULVIO</b>	<b>Assente</b>	36) <b>TRONCONE GAETANO</b>
16)	<b>FUCITO ALESSANDRO</b>	<b>P</b>	37) <b>ULLETO ANNA</b>
17)	<b>GALIERO ROSARIA</b>	<b>P</b>	38) <b>VENANZONI DIEGO</b>
18)	<b>GAUDINI MARCO</b>	<b>P</b>	39) <b>VERNETTI FRANCESCO</b>
19)	<b>GUANGI SALVATORE</b>	<b>P</b>	40) <b>ZIMBALDI LUIGI</b>
20)	<b>LANGELLA CIRO</b>	<b>P</b>	
21)	<b>LANZOTTI STANISLAO</b>	<b>Assente</b>	

**Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito  
In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni.**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n. 143 del 05.04.2019 avente ad oggetto: destinazione d'uso della struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato: alla Commissioni Sport, che con verbale 553 del 14/05/2019, la maggioranza dei presenti ha espresso parere favorevole alla delibera; alla Commissione ai Giovani che con verbale n. 390 del 16/05/2019, la maggioranza ha espresso parere favorevole; alle Commissioni Qualità della Vita e Pari Opportunità, e al Diritto alla città, alle Politiche Urbane al Paesaggio ed ai Beni comuni che rispettivamente con verbali nn. 501 del 29/04/2019 e 571 del 22 maggio 2019 hanno rinviato l'espressione del parere in Consiglio comunale; alla Commissione Trasparenza.

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Clemente,

**L'Assessore Clemente** fa presente che trattasi di una proposta al Consiglio finalizzata a destinare la struttura comunale sita in vico Tiratoio n. 7, a luogo di aggregazione culturale, civica e sociale per il quartiere ed anche attrattore di flussi turistici legati al *Made in Naples*: La rifunzionalizzazione di questa struttura secondo questo indirizzo è il risultato di incontri avutosi tra l'Amministrazione e la volontà espressa dalla Giunta della Municipalità 1, la quale ultima ha espresso, fra le esigenze prioritarie del territorio, la creazione di spazi di aggregazione sociale per i giovani totalmente assenti sul territorio della Municipalità.

Rientrano i consiglieri Nonno, Arienzo, Lebro, Santoro, Venanzoni, Guangi, Brambilla e Matano  
**(presenti n. 29)**

**Il Presidente Fucito** cede la parola ai consiglieri per il dibattito generale.

**La Consiglieria Matano** entra nel merito della proposta, sottolinea che al di là dei fini sociali che sono condivisibili, quello che invece desta preoccupazione è su chi graveranno i costi del recupero e della riqualificazione della struttura, della gestione manutentiva e dei costi delle utenze. Anomalo osserva il parere del Ragioniere Generale, che attesta che il provvedimento non avrà riflessi economici sull'Ente, dopo il cambio della sua destinazione d'uso.

Esce il consigliere Frezza **(presenti n. 28)**

**Il Consigliere Arienzo** valuta lodevole la proposta dal punto di vista politico, tuttavia come chiesto dalla consigliera Matano, chiede se i costi della riqualificazione della struttura, da tempo abbandonata all'incuria ed al degrado conservativo, saranno in capo interamente all'amministrazione comunale o a carico di chi avrà in gestione gli spazi, chiede risposta, anche perché manca in delibera una analisi dei costi.

**Il Consigliere Lebro** chiede il ritiro della delibera, in quanto nonostante che dalla proposta si desume che la struttura, dopo la sua riqualificazione, avrà un aumento di valore, si chiede come lo stesso porterà al Comune una certa redditività. Una struttura realizzata come mercatino rionale, qualche decennio fa dall'architetto Bisogni, la quale ha un valore architettonico da preservare come riconosciuto anche a livello internazionale, come esempio di architettura italiana, così come sostenuto anche da diversi docenti universitari della facoltà di Architettura, i quali, presenti agli incontri avutosi anche con l'Assessore Clemente, nell'evidenziarne il pregio, hanno richiesto un recupero dell'architettura originaria. Oggi sé ne cambia la destinazione senza conoscere quali saranno le attività che si realizzeranno, quali saranno i costi per il restauro, e se verrà messo a reddito, circostanza a suo parere necessaria per un ente come il nostro in procedura di rientro dal debito, ignorando tra l'altro le sollecitazioni della Corte dei Conti. Chiede al Segretario Generale quale principi sottintendono la decisione dell'A.C., di non mettere a reddito un bene del patrimonio dell'Ente e di destinarlo poi ad associazioni.

**Il Presidente** ricorda che su questo edificio il Consiglio si era già espresso con una delibera che prevedeva una declassificazione dei mercati, con l'impegno di un aggiornamento successivo limitatamente alla sua destinazione d'uso.

**Il Consigliere Venanzoni** pur precisando che in linea di principio non può che essere d'accordo con i fini proposti, tuttavia chiede che la proposta venga riesaminata in commissione, osservando che vi è una confusa definizione della sua destinazione d'uso, una vaga assegnazione della stessa struttura ad centro giovanile, a fronte della quale ultima invece c'è una proposta precisa della municipalità, pertanto pur riconoscendo l'importanza del lavoro svolto, la disponibilità delle commissioni e dell'Assessore Clemente, dei contributi di professionalità specifiche, valuta che non ci sono ancora idee chiare e sottolinea la necessità di un ulteriore approfondimento.

**Il Consigliere Langella** osserva che l'iniziativa proposta sottrae definitivamente la struttura dal degrado nel quale è stato abbandonato per decenni e per la quale la Municipalità non ha mostrato mai nessun interesse, in alcune parti occupata da anni abusivamente per garage di motorini, diventando nel tempo una discarica a cielo aperto, e per la quale bonifica sono stati necessari circa venti camion per liberare la struttura, per cui apprezza e ringrazia l'assessorato per il lavoro svolto ed anticipa voto favorevole alla delibera.

**La Consigliere Coccia** rende noto che trattasi di una struttura di pregio per la sua forma architettonica, eseguita dall'architetto Bisogni, del quale ricorda i suoi interventi, quando era consigliere comunale sempre in favore dei più deboli della città. E' una struttura che va tolta dall'alienazione dei beni da dismettere e restituita alla città, magari dandogli il nome di chi l'ha

costruita. La destinazione di questa struttura non può che essere finalizzata ad attività culturali ed anticipa il suo voto favorevole alla delibera.

Esce il consigliere Santoro (**presenti n. 27**)

**La Consigliera De Majo**, preliminarmente rende noto che sulla delibera si è prodotto un approfondimento reale e concreto. E' un bene di pregio architettonico la cui valorizzazione deve essere letta come un vettore di miglioramento di un pezzo della città. La commissione alle politiche urbane, della quale è Presidente, è stata anch'essa coinvolta nell'approfondimento, il quale risultato nella sostanza, dopo confronto con accademici della Federico II nonché con la moglie dell'architetto Bisogni, è stato quello di un'apertura di un form sul sito del Comune di Napoli, che inviterà gli esponenti delle professioni ed il mondo accademico a formulare progetti finalizzati al recupero ed alla tutela di questo bene che per l'architettura moderna ha un valore significativo.

**Il Consigliere Brambilla** non comprende quale progetto vi è dietro questo edificio, quale sia il reddito che il Comune andrebbe a percepire, tantomeno la futura destinazione d'uso. Inoltre osserva che nella delibera ci sono due corpi distinti, di cui uno destinato alla vendita dell'artigianato locale, e l'altro affidato dal Servizio giovani per attività sociali e culturali. La perplessità espressa è sull'inconciliabilità dei fini, nonché sul potere discrezionale del Servizio Giovani e dell'Assessorato nell'affidare spazi ad associazioni per attività sociali di durata inferiore a sei mesi, per il quale affidamento non si prevede un bando pubblico. Rinviene che questa logica non è trasparente ed è incompatibile con il concetto di bene comune invece più volte ribadito nel deliberato. Chiede che la delibera venga ritirata per un ulteriore approfondimento soprattutto relativamente gli indirizzi della sua destinazione finale.

**Il Consigliere Nonno** è d'accordo con alcuni consiglieri di opposizione, concorda sul dato che il Comune non possa in questo momento non mettere a reddito un bene del proprio patrimonio. Nello specifico precisa che la delibera non è chiara su alcuni punti, in primo luogo chi la utilizzerà e quale sarà l'attività, il dubbio che sorge è quello che la stessa possa essere affidata ad associazioni e centri sociali per fare battaglia e propaganda politica. E' legittimo porsi delle domande per le quali occorrono chiare risposte da parte dell'Amministrazione e capire anche i costi di gestione della struttura e chi li dovrà sostenere. Assenza inoltre di un progetto di ristrutturazione e delle forme e fonti di finanziamento. Ciò che invece è chiara è la volontà della 1<sup>a</sup> Municipalità che ha posto dei punti fermi, trasposti in un emendamento consiliare, del quale anticipa la presentazione. Chiede all'Assessore il ritiro della delibera ed in rinvio in commissione, per poi riproporla accompagnata da un progetto preciso.

**Il Consigliere Lebbo** interviene sull'Ordine lavori, affinché vengano date delle risposte in particolar dall'Assessore Clemente. Ricorda all'Aula che il comitato tecnico della Federico II,

aveva chiesto la preservazione dell'architettura della struttura. A riguardo chiede, se nella delibera c'è un chiaro riferimento, una modifica, alle raccomandazioni del comitato tecnico.

**L'Assessore Clemente** nella replica comunica che si è ad un punto di attivazione di rigenerazione urbana fondamentale. Coglie l'invito della consigliera De Majo, confermando che la vita di Sant'Anno di Palazzo continuerà ad essere oggetto di approfondimento all'interno delle commissioni con un confronto diretto anche con la Municipalità. Quindi un processo che continuerà attraverso evidenze pubbliche e progettualità partecipate, per il recupero ed il restauro del bene architettonico per poi destinarlo ad attività che abbiano sul territorio un forte impatto culturale.

**Il Presidente Fucito** comunica la presentazione di una proposta emendativa a firma dei gruppi PD, Forza Italia, Movimento 5 stelle e Fratelli di Italia.

**Il Consigliere Nonno** la illustra, precisando che recepisce la proposta della 1<sup>a</sup> Municipalità, votata all'unanimità dal Consiglio Municipale, di destinare la struttura comunale sita in Vico Tiratoio n. 7 a scopi di recupero sociale della zona mediante la creazione di strutture ricettive per bambini e/o anziani, con l'espressa esclusione nel deliberato dopo *Made in Naples* di affidare l'immobile a centri sociali, organizzazioni e partiti politici, ed espresso divieto di svolgimento di attività commerciali a scopo di lucro.

**Il Consigliere Guangi** precisa che l'emendamento nasce da una specifica richiesta della 1<sup>a</sup> Municipalità che le forze di opposizione di questo Consiglio hanno fatto proprio, ritiene che lo stesso debba essere accolto da tutti coloro che pensano che quella area debba avere la giusta considerazione ed attenzione.

**Il Presidente Fucito** chiede il parere dall'Amministrazione.

**L'Amministrazione** fornisce un parere negativo.

**Il Consigliere Lebro** preliminarmente fa notare che l'Assessore non ha dato una motivazione del diniego, poi osserva che la proposta, di cui all'emendamento, nasce da una richiesta, sostenuta da tutti i gruppi della 1<sup>a</sup> Municipalità, e sottoscritta dai Capo gruppi delle opposizioni di questo Consiglio, di destinare la struttura a centro ricettivo per bambini ed anziani. Il rifiuto secco dell'Assessore va letto semplicemente come una presa di posizione ideologica, una pagina indegna che non fa onore a questa Amministrazione. Anticipa voto favorevole all'emendamento.

**Il Consigliere Nonno** interviene sull'ordine dei Lavori, rilevando che il rifiuto netto e non argomentato dell'Amministrazione fa molto dubitare sui propositi, condanna l'assenza di trasparenza e la chiusura totale mostrata nei confronti delle istanze delle opposizioni.

Anche il consigliere Venanzoni esprime contrarietà per la chiusura dell'Amministrazione.

**Il Consigliere Coppeto** interviene evidenziando che era auspicabile da parte della Amministrazione, prima di un diniego precipitoso, un maggior confronto sull'atto, principalmente sulla parte propositiva in cui si chiede di destinare la struttura per la creazione di strutture ricettive per bambini ed anziani, delle quali finalità non si può non essere d'accordo. Chiede all'Assessore di fare un'ulteriore dichiarazione, tesa a rassicurare il Consiglio che il dibattito non è da ritenere oggi concluso e di assumere l'impegno di sottoporre l'adozione di atti successivi consequenziali a questa delibera al voto del Consiglio.

**Il Consigliere Guangi** resta sorpreso dal rifiuto dell'Amministrazione, perché attendeva un esito positivo su un documento oggettivamente motivato e sottoscritto da tutti i gruppi politici della 1<sup>a</sup> Municipalità.

**L'Assessore Clemente** sollecitata ad intervenire precisa che il parere negativo espresso non è sulla premessa dell'emendamento dei quali principi enunciati l'Amministrazione è pienamente d'accordo. Assicura che non si conclude qui l'impegno e lo sforzo corale sulla destinazione di questa struttura, assicurando personalmente di coordinare i successivi incontri e che le procedure progettuali e degli avvisi pubblici vivranno in tutti i luoghi istituzionali non ultimo quello del consiglio comunale.

**Il Presidente** pone in votazione la proposta emendativa a firma dei gruppi consiliari PD, Forza Italia, Movimento 5 stelle e Fratelli di Italia ed assistito dagli scrutatori, Galiero, Brambilla e Verneti, accerta e dichiara che lo stesso è respinto a maggioranza.

**Il Consigliere Arienzo** esprime perplessità sulla forma di finanziamento, che non è quella del Comune, ma una sottoscrizione di carattere privato, della quale dubita la concretizzazione della somma necessaria per il restauro e la riqualificazione della struttura. Resta in Aula ma anticipa voto di astensione.

**Il Consigliere Brambilla** anticipa voto contrario alla delibera, considerato che nelle diverse repliche l'Assessore non ha fornito le risposte alle eccezioni che nel corso del dibattito sono emerse.

**Il Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, la delibera **di G.C. n. 143** del 05.04.2019 di proposta al Consiglio ed assistito dagli scrutatori, Galiero, Brambilla e Verneti, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di **n. 27** consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, approva a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri, Matano, Brambilla, Lebro, Guangi, Nonno e Venanzoni e l'astensione del consigliere Arienzo.

**DELIBERA**

l'approvazione della proposta della delibera di G.C. n.143 del 05/04/2019 avente ad oggetto: destinazione d'uso della struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7

**Il Presidente** propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Matano e Brambilla, Lebro, Guangi, Nonno, Venanzoni e Arienzo, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

*Alessandro Fucito*  
Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- delibera di G.C. n.143 del 05/04/2019, composta da n. 9 pagine progressivamente numerate.

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*



*Enrichetta Barbati*  
**Il Vicario/Responsabile di Area  
dott.ssa Enrichetta Barbati**

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale  
Alessandro Fucito**

*Alessandro Fucito*

**Il Segretario Generale  
dott.ssa Patrizia Magnoni**

*Patrizia Magnoni*

Deliberazione di C. C. n. 69 del 16/7/2019 composta da n. 8..... progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 9....., separatamente numerate.

**Si attesta:**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 29/7/2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile Paola Anselmo

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 6217/h del 17/7/2019 a:

Amministratore Delegato Dott. ss. D'Esposito Dott. A' Esposito Dott. ss. Sparano  
Dott. Imperatore

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro


per le procedure attuative

Addi .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del .....

divenuta esecutiva in data .....(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**

**INTEGRANTE DELLA**

**DELIBERAZIONE DI C.C.**

**N° 49 ..... DEL 16/4/2019**

**ORIGINALE**

Assessorato ai Giovani e al Patrimonio

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi  
Servizio Giovani e Pari Opportunità

Direzione Centrale Patrimonio  
Servizio Demanio e Patrimonio

Proposta di deliberazione prot. n. 2 del 20/3/2019

Categoria \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fascicolo \_\_\_\_\_

Annotazioni \_\_\_\_\_

145  
03-04-19



COMUNE DI NAPOLI

22 MAR. 2019

I3/146

**Proposta al Consiglio**

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N. 143

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale. Destinazione d'uso della struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7.

Il giorno 5 APR. 2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale.  
Si dà atto che risultano presenti i seguenti n. 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi DE MAGISTRIS	P
--------------------	---

ASSESSORI:

Enrico PANINI	P	Raffaele DEL GIUDICE	P
Ciro BORRIELLO	ASSENTE	Roberta GAETA	ASSENTE
Monica BUONANNO	P	Laura MARMORALE	P
Mario CALABRESE	P	Annamaria PALMIERI	P
Alessandra CLEMENTE	P	Carmine PISCOPO	ASSENTE
Gaetano DANIELE	ASSENTE		

**Nota Bene:** Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo il timbro "ASSENTE" per i presenti viene apposta la lettera "P".

Assume la Presidenza: SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Partecipa il Segretario del Comune: PATRIZIA MARMORI

IL PRESIDENTE, constatata la validità della seduta, invita la Giunta a trattare l'argomento indicato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

**LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore ai Giovani e al Patrimonio,  
Avv. Alessandra Clemente**

**Premesso che:**

- l'Art. 118 comma 4 della Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- lo Statuto del Comune di Napoli all'Articolo 1 comma 1 prevede che "il Comune di Napoli cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità insediata nel proprio territorio, assumendo a valore fondamentale la tutela della persona umana e cooperando con lo Stato e con gli altri soggetti di autonomia";
- lo Statuto del Comune di Napoli nel Titolo I fra le sue finalità e valori fondamentali prevede all'art. 3 che il Comune di Napoli:
  - informa la sua azione ai valori della libertà, dell'uguaglianza, della solidarietà;
  - opera per superare le discriminazioni esistenti e per determinare le effettive condizioni di pari opportunità;
- lo Statuto del Comune di Napoli nel Titolo I fra le sue finalità e valori fondamentali prevede all'art. 4 che "la cultura e la tutela dell'ambiente e del paesaggio costituiscono valori fondamentali per l'identità e lo sviluppo di Napoli. A tal fine il Comune promuove e valorizza il patrimonio artistico, storico e monumentale, nonché quello ambientale e culturale anche attraverso il riequilibrio territoriale";
- il testo del Decreto legge 20 febbraio 2017 n. 14, coordinato con la Legge di conversione 18 aprile 2017 n. 48, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", ha definito:
  - una "collaborazione interistituzionale per la promozione della sicurezza integrata e della sicurezza urbana", intendendo la sicurezza integrata come "l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano e dagli enti locali, nonché da altri soggetti istituzionali, al fine di concorrere, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali" e la sicurezza urbana come bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti degradati, eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, prevenzione della criminalità, promozione della cultura del rispetto della legalità e affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile;
- il Consiglio Comunale nella seduta del 30 giugno 2017 ha approvato la Delibera n. 33 avente a oggetto: "Istituzione della Rete dei Centri Giovanili Comunali. Approvazione della Rete dei Centri Giovanili Comunali", evidenziando che: "In considerazione delle pressanti istanze provenienti dal mondo giovanile, l'Amministrazione Comunale offre alla città nuove opportunità di aggregazione sociale e di crescita individuale e culturale: spazi liberi e gratuiti in cui poter esprimere talenti ed innovatività. Pertanto, si impegna con ogni mezzo ad ampliare ed integrare la Rete dei centri giovanili esistenti prevedendo l'istituzione di un centro giovanile in ogni Municipalità, in costante sinergia con i giovani cittadini e le realtà associative presenti sui territori", affinché "tali strutture costituiscano presidi di legalità soprattutto nelle aree in cui si registra una forte incidenza della criminalità";
- l'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio lavora al fine di dare seguito all'indirizzo di radicare in ogni quartiere della città un Centro Giovanile con attività di eccellenza al fine di favorire l'osmosi fra le diverse anime e peculiarità del territorio e di innescare una contaminazione positiva fautrice di una crescita del territorio nel suo insieme;
- il quartiere di San Ferdinando, collocato in pieno centro urbano, manifesta scarse opportunità di lavoro regolare e di luoghi di formazione, di cultura e di aggregazione, che impediscono che si inneschi quel virtuoso processo di osmosi che porta persone provenienti da esperienze socioeconomiche e culturali differenti a incontrarsi e ad arricchirsi a vicenda;
- la Civica Amministrazione ha definito un quadro strategico fortemente connotato dalla realizzazione di molteplici processi di trasformazione dei circoli viziosi che connotano il quartiere in veri e propri circoli virtuosi capaci di portare la comunità che vi insiste a riprenderne il pieno controllo civico e a rendersi protagonista della sua redditività civica e sociale, con l'obiettivo finale di un pieno e solido recupero sociale del territorio con e per la comunità che vi insiste;
- il Comune di Napoli ha nel proprio patrimonio, presso il quartiere di San Ferdinando, in Vico Tiratoio 7 (angolo Via Maddalenella degli Spagnoli/Via Sergente Maggiore) una struttura (ex

- mercatino di Sant'Anna di Palazzo) realizzata negli anni Novanta dall'architetto Salvatore Bisogni dove in precedenza sorgeva una Chiesa Metodista Valdese abbattuta per inagibilità;
- in data 25.5.1984 venne stipulato un atto n. 55236 di repertorio, registrato dell'Ufficio del Registro Atti Pubblici - Napoli il 16.7.1984 al n. 6561, con cui il Comune di Napoli destinò alla Chiesa Metodista Valdese il 4° e 5° piano dell'immobile presso la struttura di Vico Tiratoio;
  - la struttura fu progettata in parte come mercato rionale e in parte come centro sociale e fu inaugurata il 10.3.2001;
  - l'ex mercato coperto-aperto, che occupa la superficie più ampia, ospitava 28 punti vendita distribuiti su due livelli; l'ex centro sociale si affianca al mercato, da cui è separato da un ingresso comune, articolandosi in altezza e mediante un corpo con finestre e un terrazzo di coronamento da cui emerge un piccolo volume contenente una sala di quartiere;
  - nel suddetto atto n. 55236 si stabilì che la Chiesa Metodista Valdese, proprietaria del 4° e 5° piano dell'immobile, si impegnasse a concorrere, secondo norme di legge, alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativamente alla gestione del solo corpo di fabbrica destinato a centro sociale (custodia, pulizia e illuminazione di atrio e scale);
  - in data 30.11.2018 presso l'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio è giunta la richiesta della Chiesa Cristiana Metodista di Napoli, a firma della Pastora Dorothea Mueller, di ripristinare lo stabile dell'ex mercato Sant'Anna di Palazzo e far sì che la struttura diventi, offrendo servizi dedicati, un luogo laico per tutti gli abitanti dei Quartieri Spagnoli;
  - con Delibera n. 1 del 18.1.2017 la Giunta della Municipalità 1 ha deliberato la declassificazione dell'ex mercato di Sant'Anna di Palazzo e l'inserimento della struttura nell'elenco dei beni in capo al patrimonio comunale tenendo conto, per il nuovo utilizzo, della necessità di garantire la fruizione pubblica del bene (servizi utili alla comunità);
  - la Giunta Comunale con delibera n. 623 del 16/11/2017 ha proposto al Consiglio la dismissione di varie aree mercatali, fra cui quella di Sant'Anna di Palazzo;
  - il Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 dell'11.7.2018 ha approvato la proposta di dismissione emendando l'atto con la specifica che la nuova funzione dovesse essere approvata dal Consiglio Comunale;
  - con nota prot. 881845 dell'11.10.2018 il Servizio Demanio e Patrimonio ha convocato per il giorno 25.10.2018 il Servizio Mercati presso l'ex mercatino rionale di Sant'Anna di Palazzo con la finalità di riacquisire l'immobile al medesimo Servizio Demanio e Patrimonio; operazione resa non fattibile perché lo stabile era occupato da abusivi e invaso da tonnellate di rifiuti;
  - nel mese di Novembre 2018 presso l'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio si è tenuto un incontro con la direttrice dell'Istituto Tecnico Geometri "Della Porta - Porzio", che aveva proposto all'Assessorato il progetto "... e adesso?", con il quale gli studenti dell'Istituto si sono approcciati per la prima volta al mondo del lavoro individuando nella struttura dell'ex mercatino rionale di Sant'Anna di Palazzo il luogo ideale per il progetto;
  - la necessità di favorire le attività degli studenti dell'Istituto "Della Porta - Porzio" ha fatto sì che fosse indetto, in data 3.1.2019, dall'Unità Tutela Patrimonio e dall'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio, un sopralluogo durante il quale è stato nuovamente constatato lo stato di abbandono della struttura;
  - successivamente si è proceduto a una prima bonifica dell'intera struttura, con la rimozione delle notevoli quantità di rifiuti che vi erano depositati;

#### Tenuto conto che:

- con nota prot. n. 61830 del 22.1.2019, l'Assessore ai Giovani e al Patrimonio e il Presidente della Municipalità 1 hanno confermato quanto già espresso dalla Giunta della Municipalità 1 in data 18.1.2017 individuando, fra le esigenze prioritarie del territorio, la creazione di uno spazio di aggregazione pubblico per i giovani e di valorizzazione del *Made in Naples*, oggi totalmente assente sul territorio della Municipalità;
- con nota prot. 70142 del 24.1.2019 la Dirigente della Direzione Centrale Sviluppo Economico Ricerca e Mercato del Lavoro, preso atto del lavoro svolto, ha invitato i Servizi competenti a mettere in atto tutte le azioni necessarie alla consegna del cespite;
- il Servizio Demanio e Patrimonio con nota prot. 114121 del 6.2.2019 ha convocato un sopralluogo per il giorno 14.2.2019 finalizzato alla riacquisizione dell'immobile al Servizio Demanio e Patrimonio e alla contestuale consegna dello stesso al Servizio Giovani;
- in data 14.2.2019 si è svolto il sopralluogo alla presenza del Servizio Demanio e Patrimonio, del

Servizio Mercati, del Servizio Giovani e Pari Opportunità e dell'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio, e l'immobile libero e vuoto da persone e cose è stato consegnato dal Servizio Mercati al Servizio Patrimonio e da quest'ultimo al Servizio Giovani e Pari Opportunità;

- con Disposizione Dirigenziale n. 5 del 19.2.2019 del Servizio Demanio e Patrimonio l'ex mercatino rionale di Sant'Anna di Palazzo è stato assegnato al Servizio Giovani e Pari Opportunità per l'istruttoria propedeutica alle deliberazioni del Consiglio Comunale;
- la Commissione Consiliare con delega ai Giovani in data 13.3.2019 ha espresso un parere preventivo favorevole all'iniziativa;

**Considerato che:**

- i rilievi e la valutazione della struttura di Sant'Anna di Palazzo sono oggetto del progetto scolastico "... e adesso?" dell'Istituto Tecnico Geometri "Della Porta - Porzio", promosso dall'ACEN, dall'INAIL e dall'Ispettorato del Lavoro;
- il 2.2.2019 presso l'ex mercatino rionale Sant'Anna di Palazzo si è tenuta la prima Assemblea Pubblica di Quartiere, promossa dall'Assessore ai Giovani e al Patrimonio congiuntamente al Presidente della Municipalità I, dove con grande partecipazione dei residenti è emersa la richiesta di creare un punto di aggregazione e di creatività giovanile per sopperire alla mancanza di attrattori giovanili nel quartiere;
- il 2.3.2019 presso l'ex mercatino rionale Sant'Anna di Palazzo si è tenuta la seconda Assemblea Pubblica di Quartiere, promossa dall'Assessore ai Giovani e al Patrimonio congiuntamente al Presidente della Municipalità I, durante la quale i ragazzi dell'Istituto Tecnico Geometri "Della Porta - Porzio" hanno presentato il loro progetto di riqualificazione della struttura agli abitanti del quartiere;

**Valutato che:**

- la parte della struttura costituita da un mercato coperto con 28 piccole unità autonome distribuite su due livelli si presta a una messa a reddito per la valorizzazione di attività legate al *Made in Naples*;
- la parte della struttura costituita da un corpo chiuso articolato in diverse unità autonome e un terrazzo che affaccia sul quartiere insieme all'agorà centrale della struttura si presta all'attivazione di un centro giovanile in grado di garantire la presenza di un presidio culturale pubblico in un'area a forte rischio di marginalizzazione e di offrire alla città un solido punto di aggregazione e creatività da inserire in una vera e propria rete territoriale, tale da attrarre in un circolo virtuoso i giovani del quartiere rendendoli protagonisti del loro futuro;
- il progetto è finalizzato, tra l'altro, a moltiplicare l'utilizzo degli spazi secondo le modalità previste dal Regolamento della Rete dei Centri Giovanili proponendo iniziative che potranno spaziare in qualunque campo, disponendo, la struttura di cui trattasi, non solo di un corpo centrale per l'attività teatrale ma di due spazi di accoglienza e prima informazione e di un salone ampio per riunioni e attività;
- il recupero della struttura comporterebbe un aumento di valore del bene in argomento, appartenente al patrimonio indisponibile dell'Ente, consentendo nel contempo un'economia in termini di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il modello gestionale ideato è idoneo a offrire, senza aggravio di costi per l'Amministrazione, nuovi servizi indispensabili alla comunità, consentendo al Comune di Napoli di conservare il controllo della struttura e l'indirizzo sulle attività che in essa si svolgono ed effettuando, tra l'altro, la programmazione e il monitoraggio delle attività attraverso il Servizio Giovani e Pari Opportunità;
- il progetto *Made in Naples* rientrerebbe in un discorso internazionale di *City Brand* che ha prodotto, come nei casi di Amsterdam, Londra, Parigi, Bologna e New York, un valore aggiuntivo nell'approccio turistico e un valore economico, grazie alla produzione di merchandising e alla creazione di opere d'arte ed eventi culturali ad hoc;

**Ritenuto che** la rifunionalizzazione vada proposta all'approvazione del Consiglio Comunale;

**Letta** la corrispondenza dell'Assessore ai Giovani e al Patrimonio e della Municipalità, che comunemente richiedono di predisporre quanto necessario alla rifunionalizzazione della struttura;

**Letto** il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 31/7/2017, che ha come obiettivo strategico l'attuazione di politiche giovanili fatte dai giovani per i giovani e in particolare:

1. SEGRETARIO GENERALE

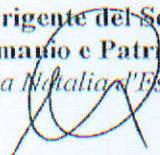
h

- promuove la "Città dei giovani" intesa quale "Città virtuale" attraverso la continua mappatura delle realtà giovanili esistenti, stimolando la nascita di nuove realtà e la messa a punto di un sistema di informazione integrato in grado di diffondere informazioni utili alla crescita dei giovani cittadini;
- sostiene l'ulteriore affermazione del Registro delle Associazioni giovanili, istituito con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7/3/2012, in quanto strumento di garanzia di una Rete che conta, ad oggi, oltre 165 organizzazioni: una realtà importante per tantissimi giovani e giovanissimi;
- fissa un duplice obiettivo triennale: 1. ampliare la Rete delle associazioni giovanili e stimolare la capacità progettuale delle stesse valorizzando l'associazionismo giovanile come forma di pre-imprenditorialità, il sostegno amministrativo diretto e, soprattutto, con un lavoro intenso con le istituzioni Regione, Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Gioventù e Unione Europea, per reperire risorse finanziarie da mettere a disposizione dei progetti a favore dei giovani; 2. rendere sempre più integrato e sostenibile il sistema di informazioni dedicato ai giovani attraverso il potenziamento e l'ampliamento della Rete dei Centri giovanili e la sostenibilità di momenti dedicati all'espressione artistica giovanile;

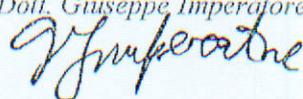
*In relazione al presente provvedimento, il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità e il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio attestano che:*

- *la parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte sotto la loro responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, gli stessi Dirigenti qui di seguito sottoscrivono;*
- *l'adozione del provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e degli artt. 13, co. 1, lettera b) e 17, comma 2, lettera a) del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di C.C. n.4/2013;*
- *l'istruttoria necessaria ai fini dell'adozione è stata espletata, anche ai fini della preventiva verifica della esistenza di conflitto di interesse, ex L. 190/2012 dagli stessi dirigenti che adottano il seguente provvedimento;*
- *ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interessi tale da impedire l'adozione del provvedimento.*

**Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio**  
 Dott.ssa *Natalia D'Esposito*



**Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità**  
 Dott. *Giuseppe Imperatore*

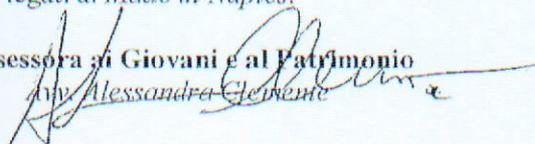


**DELIBERA**

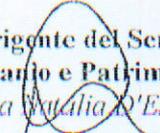
Proporre al Consiglio

Destinare la struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7 (angolo Via Maddalenella degli Spagnoli/Via Sergente Maggiore) a Centro Giovanile Comunale quale luogo di produzione culturale, civica e sociale per il quartiere e attrattore di flussi turistici legati al *Made in Naples*.

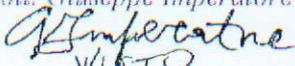
**L'Assessora ai Giovani e al Patrimonio**  
*Alessandra Clemente*



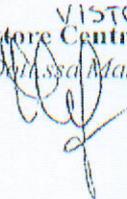
**Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio**  
 Dott.ssa *Natalia D'Esposito*



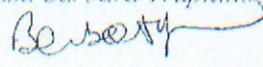
**Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità**  
 Dott. *Giuseppe Imperatore*



**VISTO**  
**Il Direttore Centrale Patrimonio**  
 Dott.ssa *Maria Aprea*



**VISTO**  
**Il Direttore Centrale Welfare**  
 Dott.ssa *Barbara Trupiano*



**IL SEGRETARIO GENERALE**





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 20/3/19, AVENTE A OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale. Destinazione d'uso della struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7.

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità e il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE.

Napoli,

Il Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio  
Dott.ssa Natalia De Esposito

Il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità  
Dott. Giuseppe Imperatore

22 MAR. 2019

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. 13/146

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: V.p.e.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo..... Sez..... Rubrica..... Cap..... ( ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



Direzione Centrale Servizi Finanziari

Servizio Controllo e Registrazione Spese  
(cod. 4.15.0.0.0)

Napoli 26/3/2019

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE** reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 in ordine allo schema di proposta del Servizio Giovani e Pari Opportunità e del Servizio Demanio e Patrimonio.  
Protocollo n. 2 del 20.3.2019  
13-146 del 22.3.2019

La proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, pertanto non è dovuto il parere in ordine alla regolarità contabile.

GR

**Il Ragioniere Generale**  
Dott. R. Grimaldi  
*R. Grimaldi*

7

PROPOSTA PROT. N. 2 DEL 20.03.2019  
 DIREZIONE CENTRALE WELFARE E SERVIZI EDUCATIVI – DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO – SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO  
 PERVENUTA AL SERVIZIO SEGRETERIA GIUNTA COMUNALE IL 20.03.2019 S.G. 145

### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento ha ad oggetto una proposta al Consiglio comunale per la destinazione della struttura comunale sita in vico Tiratio 7 a Centro Giovanile Comunale, “*quale luogo di produzione culturale, civica e sociale per il quartiere e attrattore di flussi turistici legati al made in Naples*”.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso “*Favorevole*”.

Il Ragioniere Generale ha rilevato che il parere di regolarità contabile non è dovuto perché la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse nella parte narrativa, redatta con attestazione di responsabilità dal dirigente, risulta la proposta risponde all'obiettivo dell'Amministrazione e della collettività civica. In particolare, essa mira alla rifunzionalizzazione di un bene indisponibile del Comune e alla sua valorizzazione quale centro giovanile e, perciò, luogo di aggregazione e animazione culturale di quartiere, nonché di attività legate al Made in Naples. In questo modo, attraverso un modello gestionale che non grava sulle finanze comunali, l'Amministrazione *offre nuovi servizi indispensabili alla comunità* e, nel contempo, favorisce un *aumento di valore del bene* e consente *un'economia in termini di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria*.

La proposta, come si legge nella narrativa, è frutto di una complessa e lunga attività posta in essere da più soggetti ed organi, anche attraverso metodologie partecipative della comunità territoriale, nonché attraverso provvedimenti preparatori alla decisione consiliare circa la destinazione della struttura in oggetto.

Si richiamano:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 45 del 11 luglio 2018 (non n. 33, come erroneamente riportato nella proposta), dove il Consiglio, emendando il testo della deliberazione di Giunta comunale n. 623 del 16 novembre 2017, ha deliberato di “*sottoporre l'adozione degli atti consequenziali necessari a dare esecuzione alla presente delibera, all'approvazione del consiglio comunale*”;
- il Regolamento della Rete dei Centri Giovanili (DCC n. 33 del 30 giugno 2017);
- la deliberazione della Giunta della I Municipalità, n. 1 del 18.01.2017.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “*favorevole*” ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto. Tale responsabilità si estende, nel caso di specie, a tutte le azioni successive orientate alla effettiva “*valorizzazione*” della struttura, compreso il controllo e la vigilanza sulle attività poste in essere dai vari attori menzionati nella proposta.

Spettano alla Giunta, prima, e al Consiglio comunale, poi, le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa

VISTO:  
 Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Patrizio Magnoni